

Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

7° e 8° lezione

Il Bilancio Pubblico

Caratteristiche del Bilancio Pubblico

- Mancanza di un meccanismo di scambio
- Assenza di una correlazione economica tra qualità e quantità dei servizi erogati (i tributi sono una controprestazione indiretta ed indistinta per le prestazioni)
- Soggetto economico non ha attese di reddito ma di soddisfacimento dei bisogni della collettività
- Usando risorse pubbliche è necessario un intervento di controllo diretto: autorizzazione preventiva dell'impiego delle risorse e autorizzazione del prelievo tributario

Caratteristiche del Bilancio Pubblico

- Storicamente la contabilità pubblica ha infatti avuto lo scopo di predefinire l'allocazione delle risorse in modo che fossero evidenti le destinazioni e si autorizzasse alle spese preventivate.
- Più recentemente i sistemi di contabilità pubblica si stanno evolvendo sviluppando una logica economica e budgetaria che renda effettivamente utile il bilancio preventivo alla programmazione e al controllo della gestione dell'ente da parte del dirigente nonché introducendo contabilità economiche che rendano conto anche dell'efficienza dei processi gestionali in termini di proventi e costi.

Le logiche di allocazione delle risorse e i sistemi di rilevazione contabile

La costruzione del budget, è un'attività chiave per ogni pubblica amministrazione. Si ripartiscono le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività:

- implementa la pianificazione strategica.
- sviluppa un'importante funzione di coordinamento.
- costituisce la base per il controllo di gestione e per la misurazione delle performance.
- contribuisce alla comunicazione interna.
- costituisce un sistema di autorizzazione e di delega.

Le logiche di allocazione delle risorse e i sistemi di rilevazione contabile

tre approcci fondamentali attraverso cui può articolarsi il processo di budget:

- **l'approccio incrementale;** il punto di partenza è dato dal livello di spese esistente nell'anno in corso in base al quale, attraverso una serie di aggiustamenti si giunge a definire il livello di spesa dell'anno di budget.
- **l'approccio a base zero;** logica di budget in base al quale in ogni nuovo periodo il budget viene definito di nuovo, partendo da zero. L'idea sottostante lo ZBB è che ogni unità amministrativa sia tenuta a giustificare il suo bilancio tenendo conto di ciò che deve fare e non già partendo dalla base di risorse dell'anno precedente.
- **l'approccio basato su programmi e obiettivi;** La logica di budget basata su programma e obiettivi fa sì che la distribuzione delle risorse in sede budgetaria sia basata, appunto, sulle attività/ obiettivi che si intendono intraprendere.

Le logiche di allocazione delle risorse e i sistemi di rilevazione contabile

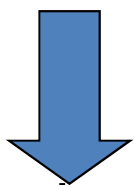
Tipicamente, nelle pubbliche amministrazioni troviamo tre principali tipologie di budget:

- **il budget economico per costi e proventi relativo alla gestione corrente**, che riguarda l'individuazione dei costi concernente lo sviluppo dell'attività corrente e i relativi proventi che servono per finanziarla;
- **il budget degli investimenti**, che riguarda le spese per lo sviluppo di beni patrimoniali (immobili, terreni, immobilizzazioni tecniche ecc.) e le relative fonti di loro finanziamento;
- **il budget di attività**, costituito dalla dimensione fisico-tecnica dell'attività di produzione ed erogazione dei servizi, sviluppato individuando per ogni centro gli indicatori (volume di produzione, indici di efficienza, efficacia, costo o rendimento ecc.) che si ritiene opportuno adottare per la gestione operativa interna.

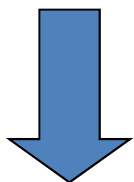
I tre oggetti di riferimento del budget costituiscono anche tre tipologie di reporting, cioè di raccolta di dati consuntivi, che costituiscono la base per il controllo di gestione.

Tecniche di rilevazione

Tecnica della **partita semplice**

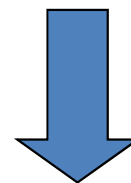


ogni operazione è rilevante solo come valore di entrata e di uscita e non anche come valore di costo e di ricavo

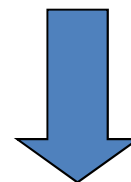


CONTABILITA' FINANZIARIA

Tecnica **partita doppia**



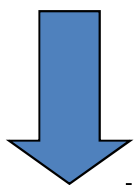
ogni operazione è rilevante come valore di costo e di ricavo



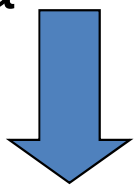
CONTABILITA' ECONOMICO - FINANZIARIA

Tecniche di rilevazione

Momento della rilevazione

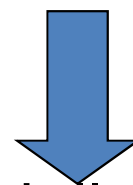


momento in cui nasce il diritto ad acquisire una entrata e l'obbligo ad effettuare una certa spesa

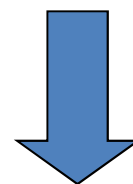


CONTABILITA' FINANZIARIA

Momento della rilevazione



momento della variazione della moneta e del credito (a ricevimento fattura)



CONTABILITA' ECONOMICO - FINANZIARIA

Finalità a confronto

Contabilità
Finanziaria

Contabilità
Economica

OGGETTO

Entrate e spese

Proventi e costi

FINALITÀ'

Risponde ad esigenze di
autorizzazione della spesa e
di accertamento dell'entrata

Rileva il risultato economico
dell'esercizio e la
valorizzazione del patrimonio

Tabella 1 – Confronto tra la contabilità finanziaria nel settore pubblico e nel settore privato

	Settore pubblico	Settore privato
<i>Struttura del capitale</i>	Entrate fiscali Prestiti	Capitale di rischi Prestiti
<i>Focus contabile</i>	Stock di risorse	Flussi di risorse
<i>Tipo di sistema contabile</i>	Tradizionale focalizzazione sulla cassa	Verifica del capitale circolante e degli oneri finanziari
<i>Focus dei report</i>	Finanziario e politico	Finanziario
<i>Misurazione dei risultati</i>	Finanziario e non finanziario	Finanziario
<i>Soggetti interessati ai report annuali</i>	Soggetti molto eterogenei	Conferenti capitale di rischio e di prestito

Fonte: modificato da Rose e Lawton (1999)

	Settore pubblico	Settore privato
<i>Controllo del budget strutturato</i>	Centri di costo	Centri di profitto
<i>Fattori chiave o limitanti del budget</i>	Limiti di spesa	Vendite
<i>Metodologia di imputazione dei costi predominante</i>	Grado di assorbimento di costi	Costi standard e costi marginali sono importanti come il grado di assorbimento

Fonte: modificato da Rose e Lawton (1999)

17. Competenza economica

Criterio di imputazione delle operazioni nei documenti di natura economica e patrimoniale (Stato Patrimoniale e Conto economico)

COSTI

- misurano il consumo di fattori produttivi

RICAVI

- misurano la ricchezza numeraria ottenuta dallo scambio di beni e servizi

17. Competenza economica

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che

«l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).»

17. Competenza economica - Esempio

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Possono essere iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali vari in ragione del tempo.

17. Competenza economica

Focus sui Risconti

Premio assicurativo per stabili comunali

Periodo: 01/10/2016 – 30/09/2017

Importo totale, da saldare anticipatamente in data 01/10/2016, pari a 1.200€.

In contabilità finanziaria:

Bilancio anno 2016: previsione 1.200€

Impegno/liquidazione/pagamento in data 01/10/2016: 1.200€

In contabilità economica:

Rendiconto 2016

Ott 2016	Nov 2016	Dic 2016	Gen 2017	Feb 2017	Mar 2017	Apr 2017	Mag 2017	Giu 2017	Lug 2017	Ago 2017	Set 2017
Pagamento											
Costo anno n			Costo anno n+1								

Risconto attivo: $1.200€ \times 9/12 = 900€$

Costo 2016: $1.200€ - 900€ = 300€$

Costo 2017: 900€

16. Competenza finanziaria

Costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Si applica solo ai documenti di natura finanziaria (Bilancio, Rendiconto)

Entrate



diritto a riscuotere

ACCERTAMENTO

Spese



obbligo a pagare

IMPEGNO

Attua, durante la gestione, il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti (previsioni) di Bilancio

16. Competenza finanziaria potenziata

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente,

- devono essere **registrate nelle** scritture contabili **quando l'obbligazione è perfezionata,**
- ed **imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.**

E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

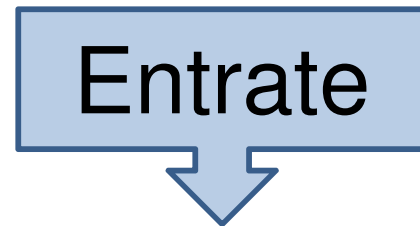
Competenza economica e finanziaria

I documenti di programmazione e di previsione esprimono la **dimensione finanziaria di fatti economici** complessivamente valutati in via preventiva.

Il rendiconto deve rappresentare **la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale** dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

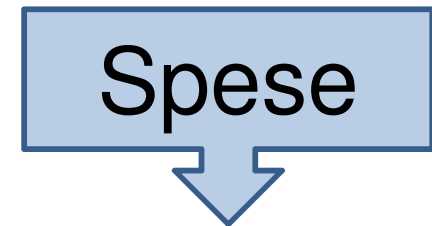
17. Competenza economica

Entrate e spese del bilancio, previo rettifiche ed integrazioni, assumono la valenza di



Fatti gestionali connessi a scambi sul mercato

RICAVI



COSTI

Fatti gestionali per finalità istituzionali/erogative

PROVENTI

ONERI

17. Competenza economica

PROVENTI ED ONERI

Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile dei Dottori Commercialisti

mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla **competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi** offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse.

17. Competenza economica

PROVENTI ED ONERI

Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

17. Competenza economica

I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti.

Una tabella di raffronto

	CONTABILITA' FINANZIARIA	CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE
Finalità	Rileva il risultato della gestione autorizzatoria	Rileva il risultato economico d'esercizio
Oggetto della rilevazione	Fasi di Entrata e Spesa (Accertamenti – Impegni)	Costi - Ricavi
Risultato misurato	Avanzo/Pareggio/Disavanzo di Amministrazione	Utile/Pareggio/Perdita di esercizio
Principio	Principio di competenza finanziaria potenziata	Principio di competenza economica
Metodo della rilevazione	Partita semplice (entrate/uscite)	Partita doppia (proventi/costi ed attività/passività)

La scelta della tipologia di contabilità da assumere quale base del sistema di rilevazione dei fatti gestionali, impatta sulla valenza informativa dei bilanci

Una sintesi

	Bilancio privato (assimilabile al Rendiconto pubblico)	Bilancio pubblico	Rendiconto pubblico
significanza contabile	esprime il bilanciamento dei vari conti a valle della gestione	esprime il bilanciamento dei vari conti a monte della gestione	esprime il bilanciamento dei vari conti a valle della gestione
valori considerati	economici e patrimoniali	finanziari	finanziari, economici e patrimoniali
risultati di sintesi contabili	risultato economico di esercizio (utile/perdita)	pareggio finanziario a monte della gestione	risultato di amministrazione (avanzo/disavanzo), risultato economico di esercizio (positivo/negativo)
	utile destinato a remunerare i soci ed assoggettato ad imposte	Contiene la dimostrazione dell'Avanzo presunto a fine esercizio anno n-1	Avanzo destinato, prioritariamente, a garantire gli equilibri finanziari; Utile: destinato ????? No imposte
tipologia di contabilità utilizzata	economica-patrimoniale	finanziaria	finanziaria, integrata con la economico-patrimoniale
principali funzioni assegnate	nei confronti dei proprietari/soci, esprime l'oculatazza della gestione manageriale dirigenziale	Autorizzatoria, da parte del Consiglio comunale: esprime i limiti finanziari, diversificati per flessibilità, imposti dal Consiglio comunale alla facoltà di amministrazione di Giunta/Dirigenti	Esprime il risultato della gestione finanziaria (principalmente), rispetto alle previsioni: dà conto della capacità dell'amministrazione di raggiungere gli obiettivi previsti nel DUP/PEG (compreso il PDO)
	strumento di informazione sull'andamento della gestione per gli stake holder interni/esterni all'azienda: dipendenti, amministratori, banche, fornitori	strumento di informazione sulla programmazione pluriennale delle politiche pubbliche e loro finanziamento per gli stake holder interni/esterni all'Ente	strumento di informazione sull'andamento della gestione finanziaria (principalmente), economico e patrimoniale per gli stake holder interni/esterni all'azienda: dipendenti, amministratori, banche, fornitori

Il bilancio pubblico: aspetti generali

il sistema di rilevazione contabile della pubblica amministrazione ha lo scopo fondamentale di rendere le spese effettuate trasparenti e controllabili, e di assicurare che queste siano compatibili con le entrate disponibili, al fine di non creare ulteriori debiti, che i cittadini (attuali o delle generazioni future) dovranno poi pagare.

La prima regola consiste nell'obbligo della formulazione del bilancio Preventivo:

- Il bilancio di competenza è quello in cui sono rappresentate le entrate, che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e le spese, che si prevede di impegnare nello stesso periodo.
- Nel bilancio di cassa, invece, vengono preventivate le riscossioni di entrate (ovvero le entrate che si prevede di riscuotere) e i pagamenti (uscite di cassa), che si prevede di effettuare.

Il bilancio pubblico: aspetti generali

- Il bilancio preventivo ha carattere autorizzatorio
- Non tutte le entrate e le spese, possono essere effettivamente riscosse, ovvero impegnate nel corso dell'esercizio. Questo dà luogo ai cosiddetti residui che possono essere:
 - attivi, nel caso di entrate accertate, ma non ancora riscosse;
 - passivi, nel caso di spese impegnate, ma non ancora pagate.
- Il bilancio di competenza può, comunque, essere oggetto di variazioni, secondo procedure ben definite.
- Il bilancio di previsione è annuale o pluriennale, a seconda che si riferisca a un solo esercizio o a più esercizi.
- A livello consuntivo, è previsto un rendiconto (o bilancio consuntivo).

IL BILANCIO PUBBLICO

A) I principi del Bilancio Pubblico

Terminologia documentale

Aziende private	Enti Locali	Tempistica
Budget economico	Bilancio di previsione	entro il 31/12/n-1
Bilancio di esercizio	Rendiconto di gestione	entro il 30/04/n+1

Principale normativa relativa alla contabilità pubblica

Stato

- Legge delega 196/2009 (legge delega di contabilità e finanza pubblica)
- Dlgs 91/2011
- L Costituzionale 1/2012

Enti locali e loro organismi strumentali

- Costituzione Rep.IT (Titolo V)
- Dlgs 267/2000 (**Testo Unico Enti Locali - TUEL**)
- Legge delega 42/2009
- Dlgs 118/2011 (**Armonizzazione**: Nuovi principi e schemi di bilancio)
 - Dpcm 28/12/2011 (Sperimentazione)
 - Dlgs 126/2014 in Guri del 28/08/2014 SO n.73 (Integrazioni e modifiche al Dlgs 118/2011) + correttivi



<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/home.html>

Armonizzazione del sistema contabile e degli schemi di bilancio - Obiettivi

- ✓ consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici (coordinamento della finanza pubblica)
- ✓ permettere il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali
- ✓ consentire una corretta rappresentazione dei debiti/crediti delle pubbliche amministrazioni
- ✓ rafforzare la programmazione di bilancio
- ✓ favorire l'attuazione del federalismo fiscale

I principi generali o postulati del Bilancio pubblico

Dlgs 118/2011

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. **Principio della competenza finanziaria**
17. **Principio della competenza economica**
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Gli ulteriori principi del Bilancio Pubblico

1. Annualità

Bilanci e rendiconti sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'**anno solare** (dal 1 gennaio al 31 dicembre)

Nel Bilancio di previsione, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

2. Unità

L'insieme delle entrate finanzia la totalità delle spese.

Non si possono destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate spese, salvo diversa disciplina:



impiego dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione) per

- a) abbattimento barriere architettoniche
- b) opere di culto

3. Universalità

Rafforza il principio di unità.

Tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'ente devono essere ricomprese nel sistema bilancio.

Vietate



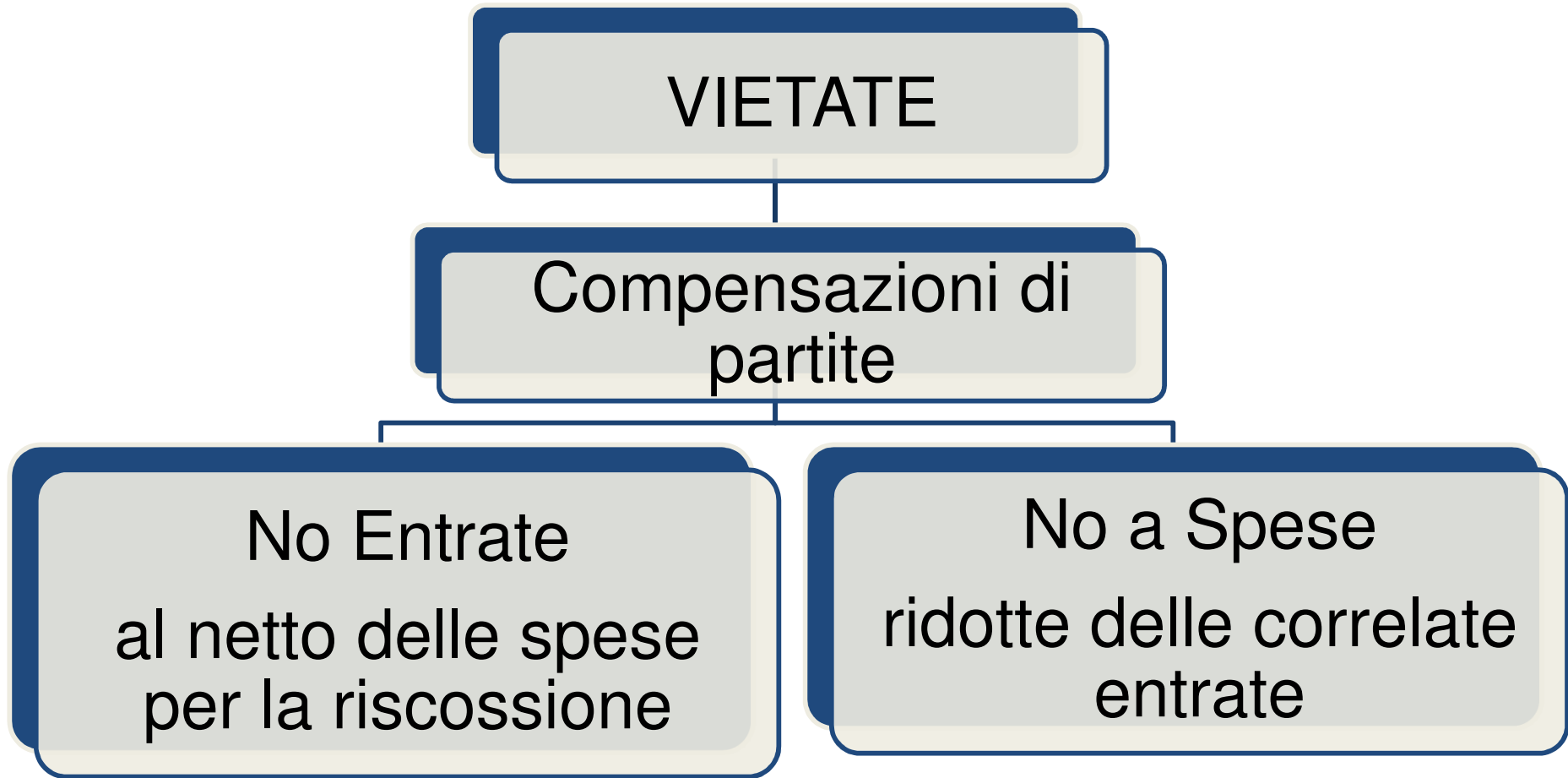
le gestioni fuori bilancio



Le contabilità separate

Le contabilità separate, **ove ammesse dalla normativa**, devono essere ricondotte al sistema di bilancio dell'amministrazione entro i termini dell'esercizio.

4. Integrità o del bilancio al lordo



Vale anche per i valori economici e patrimoniali

5. Veridicità, Attendibilità, Correttezza e comprensibilità

Fa esplicito riferimento al principio internazionale del ***true and fair view***, ripreso dal Codice Civile

Rappresentare in modo corretto e veritiero

- la situazione patrimoniale,
- la situazione finanziaria
- il risultato economico dell'esercizio

Un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa.

Formazione corretta dei documenti contabili

6. Significatività e rilevanza

L'informazione contabile deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori.

L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente.

Il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza, ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa della posta.

7. Flessibilità

Il principio di flessibilità è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo.

Es: Fondo di Riserva/Variazioni di bilancio

Negativo un eccessivo uso di questi strumenti

Non è consentito l'utilizzo degli stanziamenti in conto capitale per finanziare spese correnti.

8. Congruità

Adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti.

La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione

9. Prudenza

Nel Bilancio: iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

NO a sovrastima di Entrate o sottostima di Spese

NO a previsioni/autorizzazioni di Spese non sostenibili

Nel Rendiconto: le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate, anche se non sono definitivamente realizzate.

10. Coerenza

Occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale.

La coerenza interna implica:

- in sede preventiva, che gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- in sede di gestione, che le decisioni e gli atti non siano in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e non pregiudichino gli equilibri finanziari ed economici;
- in sede di rendicontazione, che sia dimostrato e motivato lo scostamento fra risultati ottenuti e quelli attesi.

P.es: nulli gli atti gestionali che siano in contrasto con gli strumenti programmatori dell'Ente

11. Continuità e costanza

La valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.

Il principio della continuità e quello della costanza dei criteri applicati introducono le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali

12. Comparabilità e verificabilità

Gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.

13. Neutralità o imparzialità

La redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi.

L'imparzialità contabile va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili.

14. Pubblicità

Il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili.

- ✓ Cittadini ed organismi sociali
- ✓ Consiglieri ed amministratori
- ✓ Organi di controllo
- ✓ Dipendenti
- ✓ Finanziatori
- ✓ Fornitori



Amministrazione Trasparente

15. Equilibrio di bilancio

L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

Il principio dell'equilibrio di bilancio deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del

pareggio economico, finanziario e patrimoniale

18. Prevalenza della sostanza sulla forma

La sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione nel sistema di bilancio

IL BILANCIO PUBBLICO

B) Gli Strumenti di Programmazione

Economico Finanziaria ed il sistema bilancio

Sommario

A) I principi del Bilancio Pubblico

- Introduzione
- I principi generali o postulati del Bilancio pubblico
- Focus sul Principio della competenza finanziaria potenziata
- Focus sul Principio della competenza economica

B) Gli Strumenti di Programmazione Economico Finanziaria ed il sistema bilancio

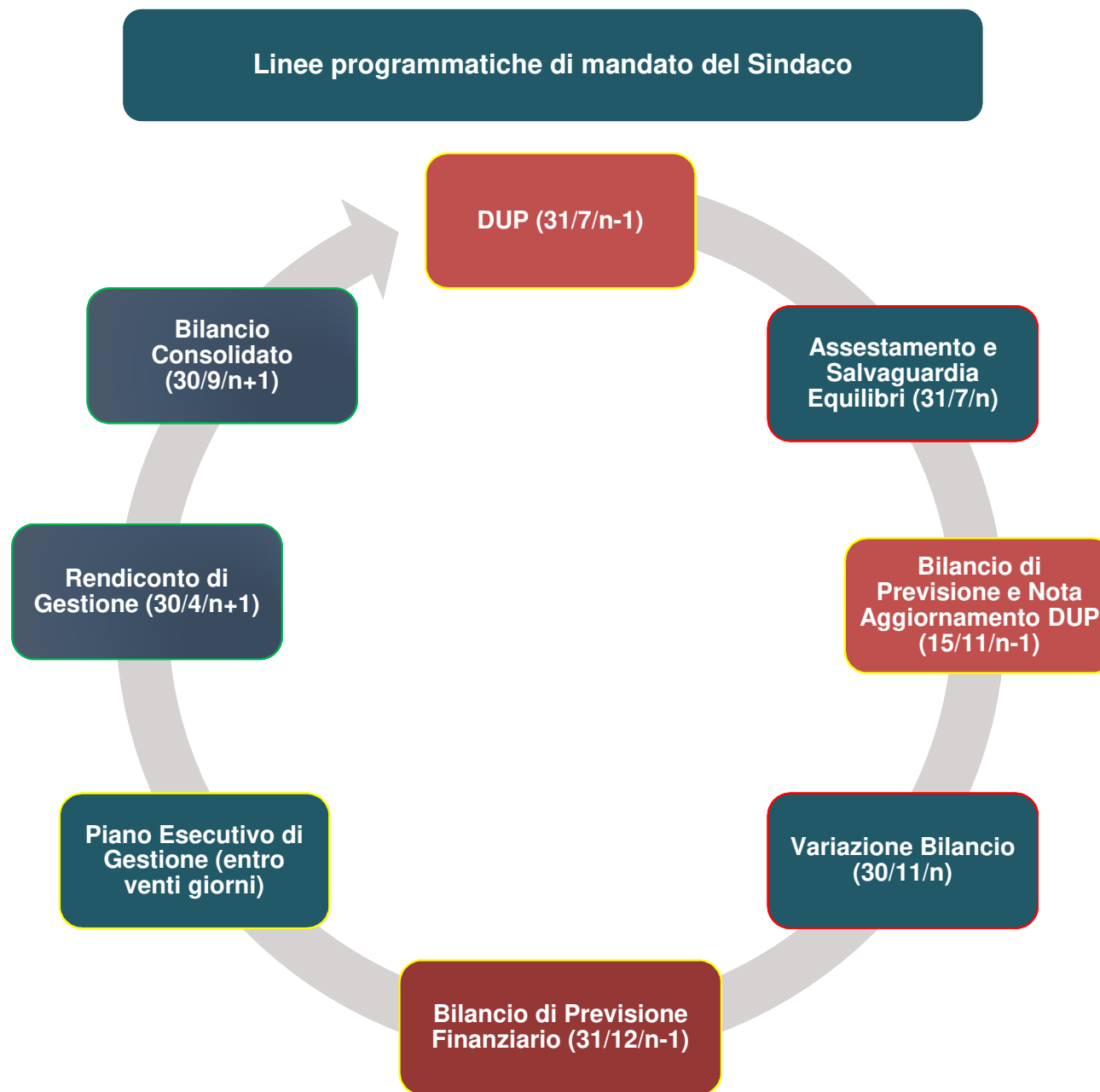
- Linee programmatiche di mandato
- La Programmazione a lungo e medio termine: il Documento Unico di Programmazione
- Il Bilancio di previsione triennale e relativi schemi
- La Classificazione delle Entrate e delle Spese
- Il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano degli Obiettivi

Strumenti di Programmazione Economico Finanziaria e sistema bilancio -

Il processo dalla programmazione di lungo periodo alla rendicontazione e controllo



Il Processo ed i documenti principali della programmazione



La Programmazione nei Comuni – Cos'è?

E' il **processo di analisi e valutazione** che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento

Il processo di programmazione:

- Si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie
- Tiene conto dell'evoluzione della gestione dell'ente
- Richiede il coinvolgimento degli stake holders
- Si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali compendiabili in Missioni/Programmi

La Programmazione nei Comuni

Cosa si programma?

Le politiche pubbliche

- Obiettivi Strategici di lungo periodo
- Obiettivi Operativi gestionali

Risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi

- Finanziarie
- Strumentali
- Umane

esplicitando il collegamento con le
correlate responsabilità di indirizzo,
gestione e controllo

La Programmazione nei Comuni

Principali caratteristiche

I contenuti della Programmazione devono essere declinati in coerenza

- ❑ con gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e comunitario

- ❑ con le linee di indirizzo della programmazione regionale

- ❑ col programma di governo, che definisce finalità ed obiettivi di gestione da perseguire anche col coinvolgimento di enti strumentali e soc.partecipate.;

gli obiettivi di gestione devono essere misurabili ed i risultati conseguiti possono essere espressi in termini di **efficacia** (grado di conseguimento degli obiettivi, letti secondo profili di qualità, equità dei servizi e soddisfazione dell'utenza) e di **efficienza** (rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi erogati)

Linee programmatiche di mandato del Sindaco

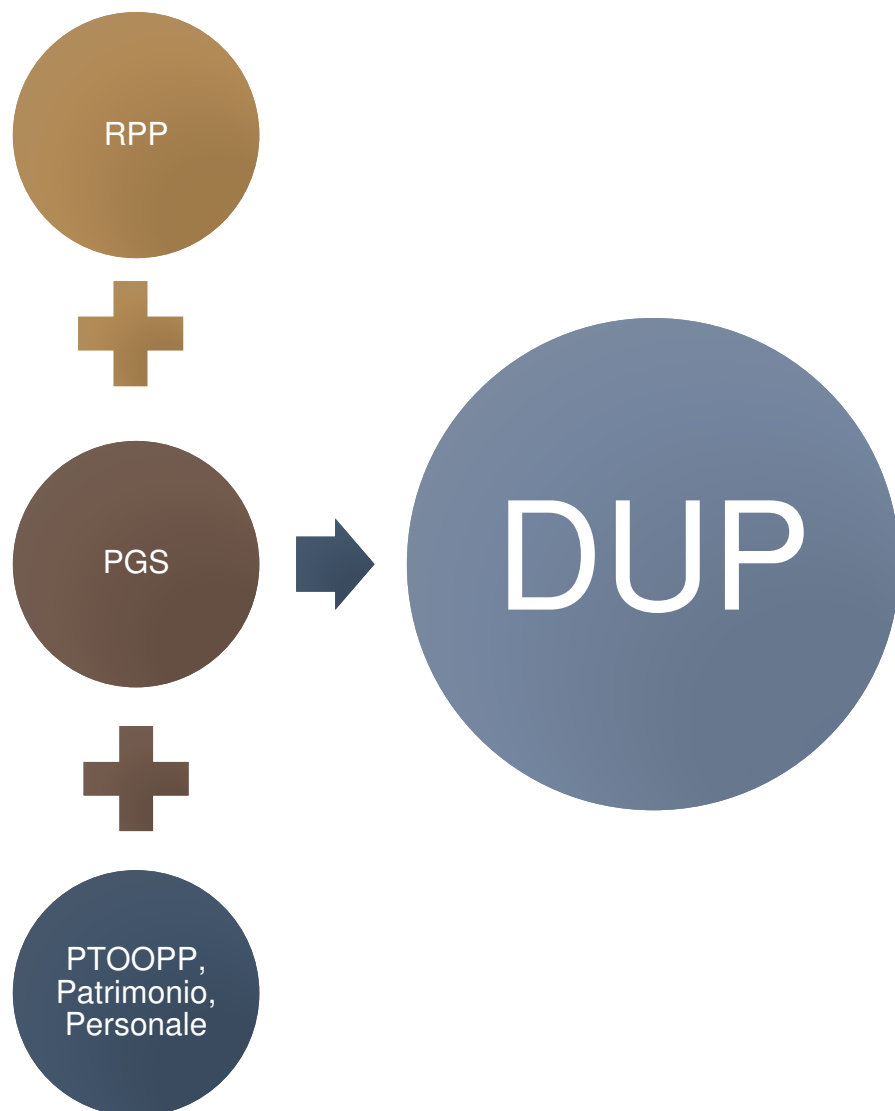
Art. 46 TUEL

Definiscono le finalità e gli obiettivi di gestione da perseguire dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica); sono presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale entro il termine previsto dallo Statuto

Comune di Milano:

- ✓ insediamento nuova Amministrazione in data 21 giugno 2016
- ✓ con proprio atto (delibera) n. 27 del 7 luglio 2016, il Consiglio ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel successivo quinquennio

Documento Unico di Programmazione



- Documento a carattere generale
- Funge da guida strategica e operativa
 - ✓ Sezione Strategica
 - Linee programmatiche
 - Indirizzi strategici riferiti al mandato
 - Obiettivi strategici riferiti alle “Missioni”
 - ✓ Sezione Operativa
 - Obiettivi e Fabbisogni di Spesa
 - Individua i programmi e le attività all’interno di ogni Missione
 - ✓ Piano Triennale Opere Pubbliche
 - ✓ Piano Valorizzazione Immobili
 - ✓ Fabbisogno Personale
- NON è allegato al bilancio bensì ne costituisce il presupposto
- Ruolo Revisori

Documento Unico di Programmazione

Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione

DUP - MISSIONI

MISSIONI

Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione 2 - GIUSTIZIA

Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 7 - TURISMO

Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Missione 11 - SOCCORSO CIVILE

Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 50 - DEBITO PUBBLICO

Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

DUP – MISSIONI E PROGRAMMI (estratto)

MISSIONI E PROGRAMMI	
8	Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
1	URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE
12	Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
2	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
4	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOC.
8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
20	Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI
1	FONDO DI RISERVA
2	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
3	ALTRI FONDI

Missioni e Obiettivi Strategici

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Riformare l'urbanistica milanese intesa in senso esteso nelle sue dimensioni territoriali, ambientali e gestionali, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile
	Riorganizzare i processi gestionali e amministrativi del Comune mediante la riforma della macchina amministrativa del comparto Urbanistica ed Edilizia privata
	Realizzare altri progetti/adempimenti finalizzati a dare attuazione/completare interventi programmati/attivati
	Realizzare il diritto all'abitazione dignitosa per tutti i milanesi
	Valorizzare e riqualificare gli spazi verdi e l'arredo urbano

Il Sistema Bilancio

- Il D. Lgs. 118/2011 prevede che gli enti locali adottino comuni schemi di bilancio **finanziari, economici e patrimoniali** e comuni schemi di **bilancio consolidato**
- Il sistema resta ancorato sulla contabilità finanziaria ma viene integrato dalla contabilità economica, quindi:
 - ✓ Bilancio Finanziario (Previsione e Rendiconto)
 - ✓ Bilancio di Esercizio (Conto Economico e Stato Patrimoniale)
 - ✓ Bilancio Consolidato con enti e organismi strumentali, aziende, società partecipate e controllate (Conto Economico e Stato Patrimoniale)



Il Bilancio di Previsione finanziario

Documento nel quale, per ogni esercizio finanziario considerato nel DUP, sono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria con le quali gli organi di governo che hanno la funzione di indirizzo e programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività da realizzare

Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Il Bilancio di Previsione finanziario

Molteplici FINALITA':

- ✓ politico-amministrative
- ✓ di programmazione finanziaria
- ✓ di destinazione delle risorse (funzione autorizzatoria)
- ✓ di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate
- ✓ informative per gli utilizzatori interni (consiglieri, assessori, dirigenti, revisori dei conti...) ed esterni (fornitori, finanziatori, organi di controllo, cittadini..)

Il Bilancio di Previsione finanziario

Cosa significa che il bilancio è autorizzatorio?

Le Previsioni (competenza e cassa) costituiscono limite, per ciascuno degli esercizi considerati

- ✓ agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti
- ✓ agli impegni e ai pagamenti di spesa

Non comportano limiti le previsioni riguardanti i rimborsi alle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro



Non sono autorizzatorie le previsioni di Entrata e Spesa relative a:

- partite di giro/servizi cto terzi
- anticipazioni di tesoreria

Il Bilancio di Previsione finanziario

- Si riferisce a 3 esercizi amministrativi
- Redatto in termini di competenza finanziaria e, per il primo anno comprende le previsioni di cassa
- E' autorizzatorio lungo tutto il triennio
- E' aggiornato annualmente
- Comprende Entrata e Spesa
- Contiene diversi equilibri (CHE DEVONO ESSERE CONTROLLATI E MANTENUTI)

Entrate articolate in

- Titoli (fonte di provenienza)
- Tipologie (natura)

Spese articolate in

- MISSIONI/PROGRAMMI – ricordati alla classificazione Cofog di II livello
- Titoli

UNITA' ELEMENTARI PER APPROVAZIONE CONSILIARE

Classificazione delle Entrate:

Le **entrate pubbliche** sono i mezzi finanziari che lo Stato e gli altri Enti pubblici raccolgono per sostenere la spesa pubblica.

Le entrate pubbliche possono distinguersi in:

- 1) **entrate originari**, le entrate che derivano direttamente dal patrimonio pubblico (ad esempio attraverso le alienazioni di beni pubblici) e dalla vendita di beni e servizi da parte del settore pubblico;
- 2) **entrate derivate** sono quelle che lo Stato ottiene in forza del suo potere coercitivo (e di quello degli enti pubblici), e sono costituite da imposte, tasse e contributi.

Classificazione delle Entrate:

i tributi sono prelievi coattivi. I tributi si distinguono in imposte, tasse e contributi.

L'imposta è il prelievo coattivo di parte di reddito o di parte del patrimonio delle imprese e delle famiglie, o sui consumi o sull'attività produttiva, da parte degli Enti pubblici al fine di ottenere le risorse finanziarie necessarie per prestare i servizi pubblici indivisibili alla collettività.

La tassa è l'onere finanziario, che un soggetto deve obbligatoriamente pagare per ottenere un servizio (ad esempio frequentare la scuola secondaria superiore) reso necessariamente da un Ente pubblico;

Il contributo è un prelievo coattivo che colpisce i soggetti che godono di particolari benefici derivanti dall'attività dello Stato o di altri Enti pubblici (si pensi ad esempio ai contributi di miglioria che pagano i residenti di determinate strade asfaltate dal Comune). Una importantissima tipologia di contributo è data dai **contributi sociali**, ossia i contributi che le imprese e i lavoratori pagano obbligatoriamente per potere sostenere l'erogazione delle pensioni.

Classificazione delle Entrate: i Titoli

D. Lgs. 118/2011

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Titolo 3 Entrate extratributarie

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Titolo 6 Accensione di prestiti

Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro



Le Entrate: Titoli e Tipologie

T1 - Entrate Tributarie

- **Tributi proprii:** IMU – Imposta di soggiorno - TaRi
- **Addizionale comunale all'Irpef** aliquota unica 0,8 – soglia esenzione 21.000,00€ (Co Milano)
- **Fondo di Solidarietà Comunale**

T2 - Entrate da trasferimenti correnti

- **Trasferimenti erariali:** Contributo statale per gli Uffici Giudiziari
- **Trasferimenti da altri soggetti:** Contr. Regionali per il TPL, per Fondo sostegno alla locazione

Le Entrate: Titoli e Tipologie

T3 - Entrate extratributarie

- **Vendita di beni e servizi:** TPL, Rette asili nido/c.sportivi, fitti attivi
- **Proventi da attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti:** Sanzioni al Codice della Strada
- **Interessi attivi**
- **Altre entrate da redditi da capitale:** Dividendi
- **Rimborsi**

T4 -Entrate in Conto Capitale

- **Tributi in conto capitale:** Imposte da sanatorie e condoni
- **Contributi agli investimenti** provenienti da AAPP, Famiglie, Imprese, Unione Europea..: Contributi Stato/Regione per costruzione Linee metropolitane
- **Altri trasferimenti**
- **Alienazioni di beni materiali/immateriali**
- **Altre entrate di conto capitale:** Permessi di costruire (Oneri di Urbanizzazione), rimborsi, recuperi

Le Entrate: Titoli e Tipologie

T5 -Entrate da riduzioni di Attività finanziarie

- **Alienazione di attività finanziarie –** Partecipazioni, titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento
- **Riscossioni di crediti:** da anticipazioni a società comunali, da prestiti a dipendenti
- **Altre:** Prelievi dai depositi bancari

T6 -Entrate da Accensioni di prestiti

- **Emissione titoli obbligazionari:** L1/2012, art. 54
- **Accensione di prestiti a breve**
- **Accensione di mutui**
- **Altre forme di indebitamento:** Leasing finanziario, Derivati

Le Entrate: Titoli e Tipologie

**Anticipazioni
da Istituto
Tesoriere**

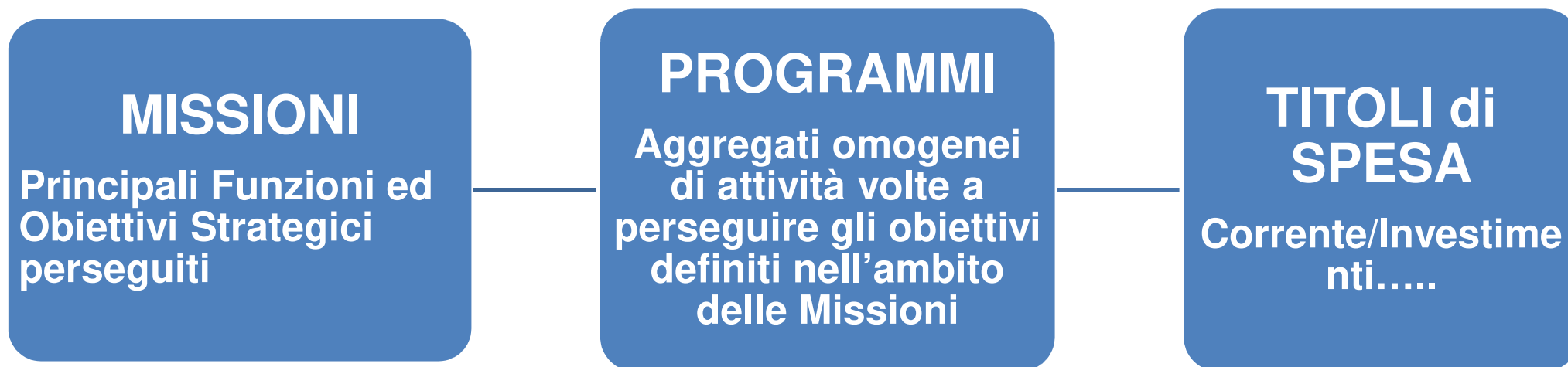
- **Anticipazioni di tesoreria:** per superare deficit di cassa; devono essere ricostituite entro il 31/12

**Entrate per
conto terzi e
partite di giro**

- **Entrate per partite di giro:** ritenute IRPEF su redditi da lavoro; ritenute per previdenza complementare Fondo Perseo
- **Entrate per conto terzi:** Ritenuta per scissione contabile IVA (split payment); Trattenute ai fornitori in conto depositi cauzionali

Il Bilancio di Previsione finanziario

Classificazione delle Spese



Classificazione delle Spese: i Titoli

D. Lgs. 118/2011

Titolo 1 Spese correnti

Titolo 2 Spese in conto capitale

Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie

Titolo 4 Rimborso prestiti

Titolo 5 Rimborso anticipazioni di tesoreria

Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro

Le Spese comunali

T1 - Spese correnti:

-sostenute per il funzionamento e l'attività ordinaria

-rappresentano il consumo dei fattori produttivi per la produzione dei beni e servizi

- Personale
- Imposte e tasse
- Acquisto di beni e servizi
- Trasferimenti correnti
- Interessi passivi
- Rimborsi e poste correttive delle entrate correnti

Le Spese comunali

T2 -Spese in conto capitale

**Riferite a beni a
fecondità ripetuta**

- Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni: m.s. o acquisizioni di immobili, costruzioni di opere pubbliche
- Contributi e trasferimenti per investimenti

Le Spese comunali

T3 - Spese per incremento di attività finanziarie

- Acquisizioni di attività finanziarie (acquisto di titoli/partecipazioni azionarie)
- Concessioni di crediti
- Conti correnti bancari e postali (versamenti)

T4 -Rimborso di prestiti

- Rimborso q.capitale titoli obbligazionari, mutui..

Le Spese comunali

**T5 -Chiusura
anticipazioni
da istituto
tesoriere/cassiere**

- **Rimborso delle Anticipazioni di tesoreria** ricevute per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità

**T7 - Spese per
conto terzi e
partite di giro**

- **Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)**
- **Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi**

La classificazione completa

Entrate articolate in

- Titoli (fonte di provenienza)
- Tipologie (natura)
- **CATEGORIE** (comunicate al CC): Oggetto dell'entrata nell'ambito della Tipologia di appartenenza

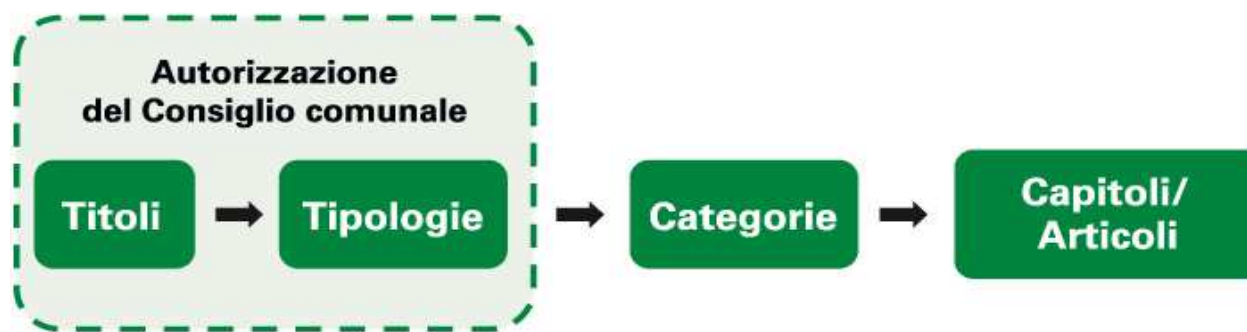
Spese articolate in

- MISSIONI/PROGRAMMI – raccordati alla classificazione Cofog di II livello
- Titoli
- **MACROAGGREGATI** (comunicati al CC): Articolazione dei Programmi secondo la NATURA ECONOMICA della Spesa

NEL PEG, Categorie e Macroaggregati, ai fini della gestione, sono ripartiti in Capitoli/Articoli (raccordati almeno al quarto livello del Piano dei conti)

La classificazione delle Entrate

Figura 1.1 La classificazione delle entrate



La classificazione delle Spese

Figura 1.2 La classificazione delle spese



I Fondi di Riserva

Sono 2, al fine di fornire flessibilità sia alle previsioni di competenza che a quelle di cassa

Missione **Fondi ed Accantonamenti**

Programma **Fondo di Riserva**

A) Fondo di riserva, di importo compreso tra lo 0,30% ed il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. L'accantonamento minimo sale allo 0,45% per enti strutturalmente deficitari/in dissesto.

è utilizzato, con deliberazioni di GC da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

La metà della quota minima (0,15%-0,225%) è riservata alla copertura di spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione

B) Fondo di riserva di cassa, di importo non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazioni di GC

I prelievi dai 2 Fondi di Riserva e dai Fondi spese potenziali sono di competenza della Giunta e possono essere deliberati fino al 31/12

IL Piano Esecutivo di Gestione

- Ultima fase del processo di programmazione
- Esplicita il legame tra obiettivi gestionali, risorse e responsabilità
- Copre tutta l'attività dell'Ente e include tutte le entrate e le spese dell'Ente
- E' collegato al Bilancio di Previsione triennale
- Obbligatorio per i Comuni sopra i 5 mila abitanti (consigliato per tutti)

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

(artt. 169 e 197 TUEL)

- Predisposto dal Direttore Generale e deliberato dalla Giunta entro 20 gg dall'approvazione del Bilancio di previsione in termini di competenza e, per il primo anno, di cassa
- Unifica organicamente il Piano dettagliato degli Obiettivi ed il Piano della performance
- Contiene gli obiettivi e le risorse trasferite a ciascun Dirigente per il loro perseguimento; consente la valutazione dei dirigenti/dipendenti utile per l'ottenimento della retribuzione di risultato (premio)
- Al PEG è allegato il prospetto con la ripartizione delle tipologie in categorie (per le Entrate) e dei programmi in macroaggregati (per le Spese)

Dal DUP al PEG – Sintesi Programmazione Enti Locali



La programmazione – Una sintesi

Documenti programmatori	Predisposti da	Entro il	Approvati da	Entro il
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DEL SINDACO	SINDACO	Termine fissato dallo Statuto	CONSIGLIO	
DUP	GIUNTA	31/07/n-1	CONSIGLIO	
SCHEMA DI BILANCIO PLURIENNALE + allegati	GIUNTA	15/11/n-1	CONSIGLIO	31/12/n-1 salvo proroga (ed esercizio provvisorio) dal MinInterno
DUP - aggiornamento eventuale	GIUNTA	15/11/n-1	CONSIGLIO	31/12/n-1 salvo proroga (ed esercizio provvisorio) dal MinInterno
Piano degli Obiettivi – PDO (generalmente ricompreso nel PEG)	DIRETTORE GENERALE/SEGRETARIO GENERALE		GIUNTA	
Piano Esecutivo di Gestione (e delle Performance) - PEG	DIRETTORE GENERALE/SEGRETARIO GENERALE		GIUNTA	20 gg dall'approvazione del Bilancio di Previsione
BILANCIO - Stato di attuazione dei programmi	GIUNTA		CONSIGLIO	31/7/n
BILANCIO - Assestamento e Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio	GIUNTA		CONSIGLIO	31/7/n
BILANCIO - Variazioni	GIUNTA		CONSIGLIO	possibili fino al 30/11/n
RENDICONTO DELLA GESTIONE	GIUNTA		CONSIGLIO	30/04/n+1
BILANCIO CONSOLIDATO	GIUNTA		CONSIGLIO	

Flessibilità del Bilancio: le variazioni

Art. 175 del TUEL

1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni di competenza e di cassa nel corso dell'esercizio, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento
2. Le variazioni al bilancio sono di **competenza dell'organo consiliare** salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater (**altre competenze**)

Flessibilità del Bilancio: le variazioni

3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve alcune variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata con correlato programma di spesa; utilizzo quote di avanzo vincolato; variazioni di cassa; variazioni sul FPV, ecc.)

4. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Flessibilità del Bilancio: le variazioni

Livello di intervento	Tipologia Variazione
Consiglio	Competente per le variazioni (salvo casi specifici)
Giunta	<ul style="list-style-type: none"> • variazioni di urgenza (ratifica consiliare entro 60 giorni, comunque entro il 31/12) • variazioni PEG • variazioni di cassa; • fondo di riserva; • variazioni compensative sulle spese di personale • variazioni compensative relative a trasferimenti • FPV a seguito di riaccertamento (entro il termine del Rendiconto) • Avanzo vincolato in esercizio provvisorio (preconsuntivo entro il 31/1)
Responsabili della spesa (o Responsabile Servizio Finanziario in assenza di apposita disciplina Regolamento Contabilità)	<ul style="list-style-type: none"> • variazioni compensative tra capitoli di entrata della stessa categoria e capitoli di spesa dello stesso macroaggregato ad esclusione dei trasferimenti e contributi (spesa corrente e conto capitale) • FPV • Avanzo vincolato (non in esercizio provvisorio)